

TV: FILM DI VITTORIO; IARUSSI, NO A CONTESTE CAMPANILISTICHE BARI

(ANSA) - BARI, 20 SET - "Il nome, la storia, le lotte di Giuseppe Di Vittorio appartengono alla natia Cerignola quanto a tutto il Paese e al movimento sindacale italiano e europeo. Le vicende di cui Di Vittorio fu protagonista e la sua biografia non meritano di divenire oggetto di contese campanilistiche". Lo afferma il presidente dell'Apulia Film commission, Oscar Iarussi, in risposta alla "indignazione istituzionale" espressa ieri dal sindaco di Cerignola, Matteo Valentino, per la decisione della casa di produzione televisiva Palomar di utilizzare Altamura e Gravina, invece che Cerignola, per alcune location del film sulla vita di Di Vittorio che sarà trasmesso da Raiuno. Era stato lo stesso sindaco a chiamare in causa Iarussi chiedendo un suo intervento. "Un film o una fiction televisiva - dice Iarussi - sono per definizione il tentativo di restituire 'lo splendore del vero' di cui parlava Rossellini attraverso la ricostruzione, la finzione, la drammatizzazione, e la scenografia che non sempre, anzi raramente, coincide con i luoghi della cronaca e della storia. Basti pensare alla Rimini di Fellini quasi del tutto rifatta a Cinecittà e non per questo meno realistica né meno leggendaria; e mai rinnegata dai riminesi". "L'importante è che - afferma - siano messe in luce le radici di Peppino Di Vittorio, la sua appartenenza a una terra e a una volontà di riscatto che milioni di donne e di uomini elessero a simbolo, identificandolo in Cerignola: un nome più largo e più forte dei confini comunali". "Perciò - afferma ancora - Cerignola va giustamente fiera di Di Vittorio, del quale il film tv che verrà trasmesso da Raiuno dovrebbe rinverdire la memoria e diffonderla tra i più giovani". "La Afc - continua la nota - sarà attenta affinché, nei limiti delle sue competenze, tale processo di identificazione della realtà attraverso la finzione (in una parola: il cinema) venga tutelato". "Quanto alla 'foggianita', rivendicata anche da Michele Placido durante la presentazione alla recente Mostra di Venezia della Fondazione Apulia Film Commission - conclude la nota - un buon modo per declinarla sarebbe l'adesione alla Fondazione stessa da parte delle amministrazioni provinciale e comunali dell'area foggiana".